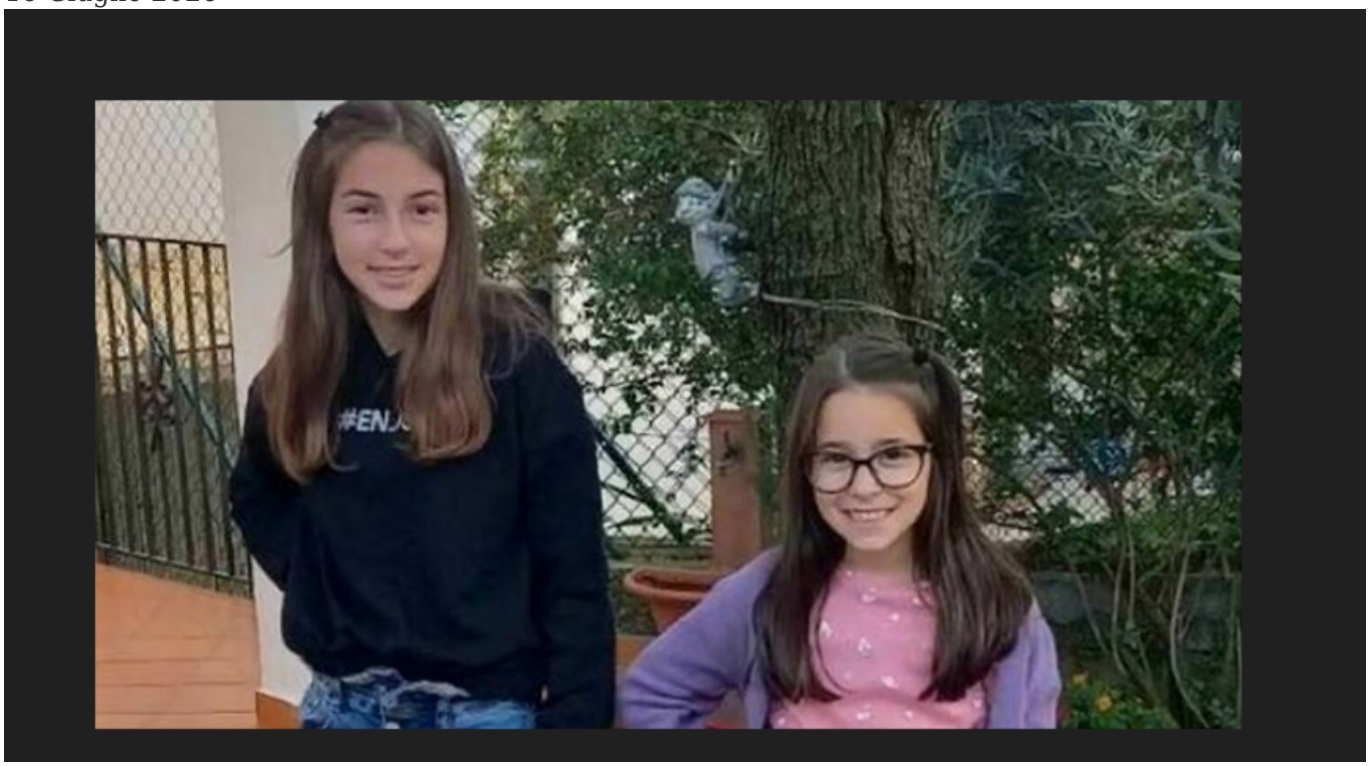
ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sorelle Di Giacinto scomparse, parla il fidanzato di Alisya: “Temeva che la madre potesse portarle via”

16 Giugno 2026



Proseguono senza sosta le ricerche di **Alisya e Sarah Di Giacinto**, le due sorelle di 16 e 12 anni scomparse nella notte tra il 6 e il 7 giugno dalla comunità educativa di Civitella Alfedena, in provincia dell’Aquila. A oltre una settimana dall’allontanamento, gli investigatori continuano a seguire tutte le piste, mentre emergono nuovi elementi sul contesto familiare delle due ragazze.

A parlare nelle ultime ore è stato **Joseph**, il fidanzato di Alisya. Il giovane ha raccontato che la ragazza era molto preoccupata per la situazione familiare e temeva in particolare che la madre potesse tentare di portare via lei e la sorella. Secondo il suo racconto, Alisya gli avrebbe confidato più volte questa paura, riferendo che la madre avrebbe detto alle figlie che un giorno sarebbe andata a prenderle, anche di notte. Dichiarazioni che ora sono al vaglio degli inquirenti impegnati nelle indagini.

Nel frattempo resta aperta l’ipotesi che le due minorenni non abbiano agito da sole. Fin dai primi giorni il padre, Stefano Di Giacinto, ha sostenuto che le figlie difficilmente avrebbero potuto allontanarsi autonomamente dalla struttura, situata in una zona montana isolata e scarsamente servita dai mezzi pubblici. Anche gli investigatori non escludono che possano essere state aiutate da qualcuno.

La Procura di Sulmona ha aperto un fascicolo per **sottrazione di minori** contro ignoti. Le ricerche, condotte da carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile, si sono concentrate inizialmente nelle aree boschive attorno a Civitella Alfedena e al lago di Barrea, ma con il passare dei giorni l'attenzione si è spostata anche sui contatti personali e familiari delle due ragazze.

Gli inquirenti stanno inoltre approfondendo le vicende familiari che hanno preceduto la scomparsa. Secondo quanto emerso, le due sorelle erano ospiti della comunità dal 2024. Nei giorni precedenti all'allontanamento, il padre aveva riottenuto la responsabilità genitoriale, mentre alla madre era stata revocata. Un elemento che viene considerato particolarmente rilevante ai fini delle indagini.

Nei giorni scorsi la madre, Valentina D'Acunto, ha lanciato un appello pubblico alle figlie attraverso un messaggio audio, invitandole a mettersi in contatto con la famiglia e assicurando loro che nessuno è arrabbiato. "Tutto si sistema", ha detto la donna, chiedendo alle ragazze di tornare o di far sapere che stanno bene.

Al momento non risultano avvistamenti certi né elementi in grado di chiarire dove si trovino Alisya e Sarah. Gli investigatori mantengono aperte tutte le ipotesi, dall'allontanamento volontario all'aiuto di terze persone, fino alla possibilità che qualcuno le abbia accolte o accompagnate lontano dalla struttura.